

**Coordinamento
Assistenti
Sociali
Giustizia**



Segreteria nazionale
e-mail: casg@casg.it
assocasg@virgilio.it
web: www.casg.it

Milano, 09/07/07

Comunicato stampa Polizia penitenziaria negli UEPE

Dopo diversi rinvii, l'incontro tra il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e i sindacati, in merito alla proposta di inserire la polizia penitenziaria negli uffici per l'esecuzione penale esterna (UEPE), si svolgerà l'11 luglio.

A conferma che le obiezioni sul decreto ministeriale, espresse da parte del casg, degli assistenti sociali degli UEPE di tutta Italia e da tutti coloro che hanno appoggiato la mobilitazione di questi mesi, non erano del tutto infondate, lo dimostra la necessità di emanare un decreto interministeriale.

A nostro parere, nella nuova bozza di decreto, definita di concerto con il Ministero degli Interni, non solo non sono state accolte le richieste e valutate attentamente le perplessità sulla legittimità di tale operazione, ma si sono peggiorate le condizioni in cui avverrà tale sperimentazione, ribadendo la volontà che i nuclei di pol. pen siano collocati negli U.E.P.E. e configurando in maniera più incisiva, che nella precedente bozza di Decreto Ministeriale, un ruolo dei Direttori degli U.E.P.E. (Assistenti Sociali anch'essi), sempre più vicino a quello di funzionari di Polizia, piuttosto che di Dirigenti con una necessaria e specifica connotazione tecnico-professionale, rafforzando l'immagine del servizio UEPE come parte integrante degli Organismi di Ordine Pubblico e Sicurezza a scapito della sua natura di Servizio Sociale.

Inoltre, così come l'Ordine nazionale assistenti sociali, nei giorni scorsi ha rilevato, in una nota inviata al Ministro Mastella e al Direttore Generale dell'Amministrazione Penitenziaria: "...nella nuova bozza di decreto permangono aspetti ancora non sufficientemente chiariti, in particolare rispetto a: o titolarità della gestione del caso e ruolo del previsto "responsabile del nucleo di verifica"; o titolarità del monitoraggio e della valutazione della fase di sperimentazione; o criteri sui quali si baserà tale valutazione".

" Siamo inoltre confortati dalle recenti dichiarazioni di un autorevole esponente della Magistratura: Il Pres. A. Margara che afferma espressamente che:"... l'operazione in corso muove da una serie di non corrette e anche errate impostazioni della materia, che se non modificate in tempo utile possono risultare pericolose e irreversibili..." in particolare:" non possono essere modificate con provvedimenti amministrativi competenze e funzioni nella esecuzione delle misure alternative previste dalla legge.." "...L'intervento del Prefetto nell'esecuzione penale esterna è preoccupante perché modifica un processo ormai secolare (a partire dagli anni 20 del 1900) che vede il sistema penitenziario inserito totalmente nel Ministero della Giustizia e non dell'Interno..."

Alla luce delle riflessioni sopra riportate appaiono del tutto pretestuose e fuorvianti le interpretazioni che vogliono ridurre l'opposizione a questa operazione come un conflitto tra professionalità, perché è chiaro che di mezzo ci sono questioni molto più importanti che riguardano la qualità della democrazia del nostro paese. Spiace infine constatare che queste operazioni sono portate a compimento dall'attuale Governo che vorrebbe più di altri rappresentare i valori della legalità, della solidarietà e della democrazia.

Anna Muschitiello
(Segretaria nazionale casg)